

# NAPOLI FRINGE FESTIVAL

22 dicembre

ore 20.30

suite

## INTRA-VOCI

**Rosalba Quindici**

Idea, musica, elettronica e coreografia

**Rosario Diana**

Testo

**Ljuba Bergamelli**

Voce

**Selene Framarin**

Clarinetto

**Lucio Miele**

Percussioni

**Arianna Montella**

Danza e coreografia

**Luca Petrucci**

Immagini

**Alfonso La Verghetta**

Fonia

Auditorium di Bagnoli  
Via Diocleziano 341, Bagnoli

*Intra-Voci* (in prima assoluta stasera) è un'opera intermediale dedicata a Napoli, ideata, composta e diretta da Rosalba Quindici – compositrice tra le più originali e singolari della sua generazione –, che firma il progetto, la musica, l'elettronica e (con Arianna Montella) la coreografia.

L'evento è inserito nel Napoli Fringe Festival, per i 2500 anni dalla fondazione dell'antica Partenope.

Con questo suo lavoro Rosalba Quindici ha voluto mostrare la nostra città attraverso suoni, immagini e parole che ne restituissero una visione lontana dai soliti cliché. «Per mesi – spiega la compositrice – ho ascoltato, osservato e rivissuto Napoli nei suoni di alcuni suoi luoghi significativi, registrati e manipolati con l'elettronica. Insieme al fotografo Luca Petrucci ho scelto le immagini della città, anche alla luce dei testi scritti per l'occasione dal filosofo e drammaturgo Rosario Diana, nei quali – oltre a evocare le figure di Benedetto Croce e Giambattista Vico – si immagina un sogno a occhi aperti di Tommaso Campanella, sprofondato in una segreta di Castel Sant'Elmo, e si mostra il dramma della Sibilla – condannata a un'immortalità che è un'infinita vecchiezza – e di un migrante in riva al mare. Napoli viene così raccontata in una partitura musicale originale e in una performance di natura sinestetica, in cui musica, danza e immagini si intrecciano restituendo della città un'esperienza inconsueta, suscitata da una dialettica serrata tra passato e presente, tra luci e ombre, tra suoni noti ma soprattutto ignoti».

*Intra-Voci* guida lo spettatore in un viaggio immaginario attraverso cinque diversi movimenti di suite, ognuno dei quali dedicati a luoghi – fisici e simbolici – della città. Si parte dai suoi vicoli, scanditi dalle voci e i suoni (registrati e manipolati attraverso l'elettronica) di una realtà pulsante, che affascina la sua gente e i tanti turisti, e si arriva al mito della Sibilla, che – protagonista di un vero e proprio rituale sacro – intona la sua condanna a una vita e a una consunzione senza fine, che la ridurranno a sola voce. Si passa quindi a Castel Sant'Elmo raccontato dai suoni delle percussioni e dalle immagini di Luca Petrucci. Quindi, in una dialettica di chiaro e scuro, si giunge al movimento centrato su Napoli città dell'accoglienza, evocata con i suoni della Gaiola e del porto: punto di partenza e di approdo di migranti in cerca di salvezza. Infine, con i lampi di materia del *Cretto Nero* di Burri (opera tra le più originali del Museo di Capodimonte), disegnati dalla coreografia luminosa di Arianna Montella e dai timbri delle percussioni e del clarinetto, si costruisce il preludio di un finale che vuole essere un *memento* alla città e alla sua gente.

L'evento è prodotto – con fondi del Comune di Napoli – dall'Associazione culturale Quidra.

**Rosalba Quindici**, compositrice, docente ordinario di composizione presso il Conservatorio di Cesena-Rimini e direttrice artistica della rassegna Mtr (musica – teatro – ricerca). È dottore di ricerca in fenomenologia della musica e spazia dalla musica assoluta al teatro musicale, di cui esplora la dimensione sinestetica dal 2014. Commissionati da enti internazionali, i suoi lavori sono regolarmente eseguiti in contesti prestigiosi, tra cui: il Festival für neues Musiktheater di Monaco di Baviera, Musikfestival di Berna, Labor Neunzehn di Berlino, Istituto des Artes di San Paolo del Brasile, Opera Carlo Felice di Genova, Festival Nuova Consonanza di Roma.

**Rosario Diana** è primo ricercatore di filosofia presso l'Ispf-Cnr di Napoli. Ha pubblicato saggi e libri di argomento filosofico con editori nazionali e internazionali. Dirige la sezione di filosofia della rivista scientifica "Research Trends in Humanities" e il quaderno annuale "Performative Thinking in Humanities". Responsabile scientifico del Progetto Ispf-Cnr "Saperi umanistici e linguaggi delle arti", dal 2011 conduce una sperimentazione sulla trasposizione teatrale di questioni filosofiche, scrivendo e dirigendo spettacoli, di cui compone spesso anche la musica e la coreografia.

**Ljuba Bergamelli**, soprano, si dedica alla vocalità del Novecento e a quella contemporanea, con particolare interesse verso la coreografia del corpovoce. Ospite in Festival come La Biennale di Venezia, Festival ManiFeste IRCAM, Milano Musica, Teatro del Maggio Musicale Fiorentino, RomaEuropaFestival, Opera Carlo Felice Genova, RavennaFestival, RSI Lugano, Auditorium Parco della Musica, è stata diretta tra gli altri da Marco Angius, Vladimir Ashkenazy, Tonino Battista, Léo Warynski. Ha inciso per Stradivarius, Ema Vinci, per la RaiRadioTelevisione italiana.

**Selene Framarin**, clarinettista e docente ordinario di musica da camera al Conservatorio della Valle d'Aosta. Da alcuni anni la sua ricerca esplora la dimensione corporea del suonare: gesto, fisicità e teatralità del repertorio. Si è esibita in contesti internazionali come Teatro La Fenice, Philharmonie Luxembourg, Lucerne Festival, Salle Pleyel, Festival Borealis, Fondazione Guggenheim, France Télévisions e Sala Yamaha di Yokohama. Convinta del significato civile del fare musica, è stata artista volontaria nelle missioni al confine turco-siriano di *Clowns Without Borders*.

**Lucio Miele**, percussionista, si è diplomato presso il Conservatorio di Salerno, perfezionandosi successivamente presso l'Accademia di Santa Cecilia. Vincitore di concorsi nazionali e internazionali, si è esibito sotto la guida di direttori di fama mondiale (fra gli altri Riccardo Muti e Daniel Oren), collaborando con varie orchestre (Orchestra sperimentale del Teatro lirico Bellini di Spoleto, Orchestra Giovanile Italiana, Orchestra "Cherubini") ed ensemble di musica da camera e di jazz, partecipando inoltre a numerose tournée mondiali in Cina, Germania, Francia e Belgio.

**Arianna Montella**, danzatrice, ha studiato con coreografi delle più importanti compagnie di danza europee. Nel 2020 è entrata a far parte della giovane compagnia Area JeuneBallet di Ginevra, nel 2022 ha ottenuto un internship presso la compagnia di danza del TrierTheater in Germania. Dal 2023 a oggi ha collaborato e collabora a diversi progetti con lo storico centro nazionale di produzione della danza Körper di Napoli e con la Fondazione Il Canto di Virgilio. Nel 2024 è stata selezionata per partecipare al prestigioso Summer Creative in Olanda organizzato dalle compagnie Conny Janssen Danst e Scapino Ballet Rotterdam.

**Luca Petrucci**, fotografo e videomaker con una formazione in Nuove Tecnologie dell'Arte presso l'Accademia di Belle Arti di Napoli e in Fotografia Pubblicitaria presso Ilas. Il suo lavoro si è sviluppato principalmente nell'ambito della fotografia documentaristica e di eventi culturali, con una forte attenzione alla narrazione visiva grazie anche all'uso della pellicola. Negli anni ha affinato uno stile attento alla luce, ai dettagli e alla composizione, orientando la sua più recente ricerca visiva verso forme espressive più dirette, dove l'immagine si apre a interpretazioni più evocative e simboliche.